

Attese le conferme di Baldini e Nencini

● Il percorso è molto duro e avrà nella Scoffera e soprattutto nella Bocchetta due giudici severissimi

(Dal nostro inviato speciale)

GENOVA, 29. — La gente ha ineguagliato Baldini come di bel tempo e Ercole sembrava confuso, quasi impaurito, quasi impallito. Nel giro dell'Appennino, Baldini ebbe una buona parte di applausi anche l'anno scorso, quando dopo aver scalato ottantatré la Bocchetta disputò un gran finale, ma venne battuto in rotola da Daems.

Ha sentito Ercole quando l'appellò?

«Ho sentito».

«Non sei soddisfatto?»

«E perché non dovrei esserlo? Sono i fischi che buttano a terra e io ne so più di loro. Soltanto una volta, quando mi si pretendesse da me un'altra vittoria a tutti i costi. Sto bene e dovrai arrivare a "mondiali", preparato puntino, dopo averci dimostrato a Bialla che il successo di Mantova non è stato un fatto isolato. Il Giro dell'Appennino è una vera difficoltà e lo farò del tutto per non deludere, però su un percorso del genere bisogna stare attenti a non bruciare le forze».

«Voi dire che rimani in partenza alla vittoria?»

«Mi accontenterei di arrivare nei primi dieci».

«Sei modesto».

«No, sono sincero. Per me questa è una fase di rodaggio e il giro dell'Appennino non è la Milano-Mantova. Ripeto, mi pare difficile, ma a mondiali secondo un programma che esclude la fretta».

Non abbiamo alcuna ragione per mettere in dubbio la sincerità di Baldini, ma l'uomo di Proietti sarà certamente alla finestra. E, se della Milano-Mantova (tutta in pianura) il giro dell'Appennino la differenza è notevole, ed è il caso di dire che se domani il caldo sarà spietato ne redimerà delle belle. Ciò non toglie che Baldini sia atteso alla Bocchetta prima del nome e che essendo tornato avendo ribalta non abbia tutto l'interesse a restare. Dovrà naturalmente lottare con rassegnato il controllo del suo avversario e se lo vedremo attivo, battuto e sicuro di se stesso come domenica scorsa, molti dubbi scompaiono e avremo buoni motivi per considerarlo sulla strada della vittoria.

Il giro dell'Appennino, questa gara del campionato italiano a squadre e qualificazioni per il campionato individuale, andrà in scena domenica 30 luglio, con partenza da Bialla, porta sul quale appunto Baldini e Zamboni sanno che hanno tutto da guadagnare e niente da perdere mettendosi nuovamente in luce a altrettanta distanza per il primato. Colletti, Campi e Bruni. E' un ripeto e lo vuole dimostrare E. Ronchini? I medici hanno dichiarato la completa guarigione di Diego il quale, quindi, deciso a riprendere quota E. Pambianchi, torna alle corse su un percorso di 110 chilometri, dal suo trionfo nel Giro d'Italia, con la certezza di poter dimostrare che un posto in squadra se lo merita.

Gli avversari di Baldini saranno Carli, Maccagnani e Battistini, il resto del campo è completo. Il gruppo ha disputato una lunga alterca in seconda ma il campione d'Italia esplode quando meno te l'aspetti e con tutta probabilità domani lo vedremo in prima fila. Altri ragazzi che hanno fatto parlare di Bialla e fra questi Bruni, Campi, Bruni, Adorni, Balboni e Fontana. Insomma il giro dell'Appennino ha tutte le caratteristiche per costituire la spartizione degli appetiti.

La salita dei Giori della Capriola e della Scoffera non hanno però segnato la corsa che si è svolta alle 11.15, alla Bocchetta, la Bocchetta ha avuto una buona parte di applausi anche l'anno scorso, quando dopo aver scalato ottantatré la Bocchetta disputò un gran finale, ma venne battuto in rotola da Daems.

La salita dei Giori della Capriola e della Scoffera non hanno però segnato la corsa che si è svolta alle 11.15, alla Bocchetta, la Bocchetta ha avuto una buona parte di applausi anche l'anno scorso, quando dopo aver scalato ottantatré la Bocchetta disputò un gran finale, ma venne battuto in rotola da Daems.

GINO SALA



Dopo il convincente successo nella Milano-Mantova, ERCOLE BALDINI è tornato improvvisamente a far parlare di se. Per questo, è atteso con grande curiosità negli ultimi chilometri dell'Appennino

Conclusi a Torino i « mondiali » di scherma

La Polonia (sciabola a squadre) vince l'ultimo titolo mondiale

Gli azzurri battuti dalla Polonia e dall'Ungheria sono finiti al quarto posto

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 29. — La Polonia ha conquistato l'ultimo titolo mondiale di scherma a squadre nella finale per la sciabola. La squadra polacca ha battuto la nostra 5 a 4. Gli azzurri sono finiti al quarto posto, dietro all'Ungheria e alla Germania.

Con questa vittoria la Polonia ha conquistato il suo primo titolo mondiale di scherma a squadre. Gli azzurri sono finiti al quarto posto, dietro all'Ungheria e alla Germania.

Due volte gli azzurri avevano vinto la sciabola a squadre, ma in quest'occasione sono stati sconfitti dalla Polonia. Gli azzurri sono finiti al quarto posto, dietro all'Ungheria e alla Germania.

La Polonia ha conquistato il suo primo titolo mondiale di scherma a squadre. Gli azzurri sono finiti al quarto posto, dietro all'Ungheria e alla Germania.

La Polonia ha conquistato il suo primo titolo mondiale di scherma a squadre. Gli azzurri sono finiti al quarto posto, dietro all'Ungheria e alla Germania.

La Polonia ha conquistato il suo primo titolo mondiale di scherma a squadre. Gli azzurri sono finiti al quarto posto, dietro all'Ungheria e alla Germania.

Eccezionale riunione stasera a Tor di Valle

Cinque fuori classe nel Pr. Lido di Roma

Pertanto è pressoché impossibile azzardare un pronostico

A nostra memoria mai prima di questa l'ipotesi di un primato di un solo atleta è stata considerata. Cinque atleti sono in grado di vincere la gara, e questo rende il pronostico pressoché impossibile.

Dieci atleti sono in grado di vincere la gara, e questo rende il pronostico pressoché impossibile.

Dieci atleti sono in grado di vincere la gara, e questo rende il pronostico pressoché impossibile.

Dieci atleti sono in grado di vincere la gara, e questo rende il pronostico pressoché impossibile.

Dieci atleti sono in grado di vincere la gara, e questo rende il pronostico pressoché impossibile.

La Lazio a Bolsena Rozzoni non firma



La Lazio ha raggiunto ieri sera il ritiro di Bolsena dove è stata salutata con una toccante manifestazione di simpatia. L'anno parte della comunità quindici atleti accompagnati dal segretario. Rozzoni non firma.

Il dettaglio tecnico

QUARTI DI FINALE

(Secondo turno)

PRIMO GIORNO: Italia-RDT

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

ITALIA: 8-0. RDT: 0-8.

Nella riunione di ieri sera all'EUR

«Bis» di Maspes contro Gaiardoni

Messina invece ha preso la rivincita su Faggini

Il dettaglio tecnico

VELOCITÀ

LE BATTERIE sono state vin-

te da Maspes, Lombardi e Ga-

sparella hanno vinto i recuperi.

PRIMO QUARTO: D. Sacchi,

2. P. Sacchi.

SECONDO QUARTO: D. Maspes,

2. Gaiardoni.

TERZO QUARTO: D. Maspes,

2. Gaiardoni.

RECUPERO QUARTO: D. Maspes,

2. P. Sacchi.

PRIMA SEMIFINALE: D.

Gaiardoni, 2. Sacchi.

SECONDA SEMIFINALE: D.

Maspes, 2. Gaiardoni.

FINALE: D. Maspes, 2. Gaiardoni.

RECUPERO FINALE: D. Maspes,

2. Gaiardoni.

INSEGUIMENTO (3000 m., gi-

ra): D. Maspes, 2. Gaiardoni.

SECONDA PROVA GIORNO A

CRONOMETRO: P. Sacchi,

2. Gaiardoni.

PRIMA PROVA NOTTE: D. Maspes,

2. Gaiardoni.

SECONDA PROVA NOTTE: D. Maspes,

2. Gaiardoni.

CLASSEFINALE GENERALE

DELLA SERIE: D. Maspes, 2.

Gaiardoni.

RECUPERO FINALE: D. Maspes,

2. Gaiardoni.

RECUPERO FINALE: D. Maspes,

2. Gaiardoni.

RECUPERO FINALE: D. Maspes,

2. Gaiardoni.

RECUPERO FINALE: D. Maspes,

2. Gaiardoni.

RECUPERO FINALE: D. Maspes,

2. Gaiardoni.

RECUPERO FINALE: D. Maspes,

2. Gaiardoni.

RECUPERO FINALE: D. Maspes,

2. Gaiardoni.

RECUPERO FINALE: D. Maspes,

2. Gaiardoni.

RECUPERO FINALE: D. Maspes,

2. Gaiardoni.

RECUPERO FINALE: D. Maspes,

2. Gaiardoni.

RECUPERO FINALE: D. Maspes,

2. Gaiardoni.

RECUPERO FINALE: D. Maspes,

2. Gaiardoni.

RECUPERO FINALE: D. Maspes,

2. Gaiardoni.

RECUPERO FINALE: D. Maspes,

2. Gaiardoni.

RECUPERO FINALE: D. Maspes,

2. Gaiardoni.

RECUPERO FINALE: D. Maspes,

2. Gaiardoni.

Mondiale di Stock

TOKIO, 29. — Nel corso della seconda giornata del campionato giapponese di nuoto, il nuotatore di Tokyo, il giapponese, ha stabilito il nuovo primato mondiale nel 200 metri con il tempo di 2'15". Il precedente primato apparteneva al giapponese, realizzato a Evansville.

Le ondate a R. Emilia

REGGIO EMILIA, 29. — Sono iniziate oggi a Reggio Emilia le gare per il trofeo femminile. Le gare si concluderanno domani. Le campionesse laureate oggi sono: la Sordani (1000 m.), la Sordani (200 m.), la Sordani (400 m.), la Sordani (800 m.), la Sordani (1600 m.), la Sordani (3200 m.), la Sordani (6400 m.), la Sordani (12800 m.), la Sordani (25600 m.), la Sordani (51200 m.), la Sordani (102400 m.), la Sordani (204800 m.), la Sordani (409600 m.), la Sordani (819200 m.), la Sordani (1638400 m.), la Sordani (3276800 m.), la Sordani (6553600 m.), la Sordani (13107200 m.), la Sordani (26214400 m.), la Sordani (52428800 m.), la Sordani (104857600 m.), la Sordani (209715200 m.), la Sordani (419430400 m.), la Sordani (838860800 m.), la Sordani (1677721600 m.), la Sordani (3355443200 m.), la Sordani (6710886400 m.), la Sordani (13421772800 m.), la Sordani (26843545600 m.), la Sordani (53687091200 m.), la Sordani (107374182400 m.), la Sordani (214748364800 m.), la Sordani (429496729600 m.), la Sordani (858993459200 m.), la Sordani (1717986918400 m.), la Sordani (3435973836800 m.), la Sordani (6871947673600 m.), la Sordani (13743895347200 m.), la Sordani (27487790694400 m.), la Sordani (54975581388800 m.), la Sordani (109951162777600 m.), la Sordani (219902325555200 m.), la Sordani (439804651110400 m.), la Sordani (879609302220800 m.), la Sordani (1759218604441600 m.), la Sordani (3518437208883200 m.), la Sordani (7036874417766400 m.), la Sordani (14073748835532800 m.), la Sordani (28147497671065600 m.), la Sordani (56294995342131200 m.), la Sordani (112589990684262400 m.), la Sordani (225179981368524800 m.), la Sordani (450359962737049600 m.), la Sordani (900719925474099200 m.), la Sordani (1801439850948198400 m.), la Sordani (3602879701896396800 m.), la Sordani (7205759403792793600 m.), la Sordani (14411518807585587200 m.), la Sordani (28823037615171174400 m.), la Sordani (57646075230342348800 m.), la Sordani (115292150460684697600 m.), la Sordani (230584300921369395200 m.), la Sordani (461168601842738790400 m.), la Sordani (9223372